



Scheda illustrativa - buone pratiche naturalistiche in risicoltura

Salvaguardia specie nidificanti in risaia (avifauna)

mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



Cosa prevede

Questa buona pratica prevede la conservazione e il mantenimento di specie nidificanti a terra. A causa della riduzione dell'habitat e la diffusione della tecnica "in asciutta" per la coltivazione del riso, tutti quegli uccelli che nidificano in risaia sono a rischio poiché l'acqua rappresenta l'elemento fondamentale di sviluppo di organismi alla base della loro dieta e per la creazione dei nidi.

L'avifauna presente in risaia varia da uccelli che sfruttano la risaia solo come fonte di alimentazione durante la migrazione ad altri volatili che sfruttano la risaia come habitat di nidificazione.



Principali specie nidificanti in risaia:

- gallinella d'acqua
- cavaliere d'Italia
- pavoncella
- pittima reale
- combattente

Azioni:

Obiettivo del controllo:

Mantenimento/
incremento delle
popolazioni
presenti in risaia

- Minor ingresso in campo da parte dei mezzi operativi
- Minima lavorazione
- Realizzazione di fasce tampone
- **Copertura dei nidi durante diserbo e concimazione**
- **Sollevamento dei nidi durante l'allagamento della risaia**

Finanziamento CSR:

SRA03-ACA03 tecnica di lavorazione ridotta dei suoli.

CSR: SRA22-ACA22 impegni specifici in risaia.

Finanziamento PAC:

BCAA4 (3.10.2) fascia tampone lungo i corsi d'acqua

Copertura dei nidi durante il diserbo

La copertura dei nidi in risaia si riferisce alla pratica di proteggere i nidi degli uccelli. Questa pratica è importante per la conservazione degli uccelli e per la produzione di riso. Può essere realizzata in diversi modi a seconda delle esigenze. Ad esempio, si possono utilizzare reti o tessuti per coprire i nidi e proteggerli durante la raccolta del riso.



Sollevamento nidi durante l'allagamento

Utilizzare dei supporti per sollevare i nidi dal terreno e proteggerli durante l'allagamento.



L'avifauna presente in risaia-aumento di biodiversità

Il mantenimento della camera sommersa in post raccolta e la pratica della sommersione invernale garantirebbe la presenza di fonti alimentari in modo da implementare le popolazioni di uccelli. Sicuramente, se venisse attuata questa tecnica, ne sarebbero favoriti non solo gli uccelli che nidificano in risaia, ma anche gli Ardeidi che usano le risaie e le zone umide come fonte primaria di alimentazione durante la nidificazione.



Mantenere l'acqua nei canali irrigui garantirebbe la conservazione di un habitat importante per l'alimentazione dell'avifauna e di altri gruppi faunistici come gli anfibi.

Ad esempio la gallinella d'acqua che non nidifica in risaia ma vicino ai canali irrigui dove l'acqua viene mantenuta costante, sfrutta la presenza di fossi e zone umide per il suo approvvigionamento alimentare e per sfuggire ai predatori.